
PIANO DI MIGLIORAMENTO IC ERODOTO 2022/2025



*di cui all'art. 6 comma 1 lettera a) del DPR 28 marzo 2013, n. 80,
recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"*

DIRIGENTE SCOLASTICA: DOTT.essa Ersilia Susanna Capalbo

REFERENTE: Carelli Schiavonea

INDICE

INTRODUZIONE

SEZIONE 1 - Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 – Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Passo 2 - Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3 – Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 - Le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

Azioni di ciascun obiettivo

SEZIONE 4 - Tabella sinottica delle azioni previste dai progetti del PDM per verificarne gli esiti in termini di omogeneità

Composizione del Nucleo di valutazione

Caratteristiche del percorso svolto.

APPENDICE A- Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 APPENDICE B- L'innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie Educative

INTRODUZIONE

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV (rapporto di autovalutazione) si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

L'IC Erodoto è da tempo impegnata a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il RAV 2022/2025 rileva, all'area degli ESITI **SCOLASTICI** che nell'anno 2021/22, la percentuale di alunni, della scuola primaria, ammessi alla classe successiva risulta essere al 100%, complessivamente superiore ai dati di riferimento delle aree geografiche. Gli alunni delle classi III, IV e V della scuola primaria (99,2%) e le classi prime della scuola secondaria di I grado (99,3%) sono ammessi con una percentuale pari e/o superiore alle aree geografiche di riferimento. Gli studenti che agli esami di Stato 2021/2022 si collocano nella fascia di voto basso registrano una percentuale del 4,0% rispetto al 23,2% dell'anno precedente, e significativamente inferiore rispetto a tutte le aree geografiche di riferimento. Gli studenti collocati nella fascia di voto 10 e lode sono il 15% rispetto al 8,1% dell'anno precedente, superiore alla percentuale di tutte le aree geografiche di riferimento. Il 39% degli alunni si colloca nella fascia media ed il 42 % nella fascia alta di voto (9-10), con risultati superiori a tutte le aree geografiche di riferimento. Non si registrano abbandoni in corso d'anno, i trasferimenti in entrata risultano in percentuali più alte rispetto agli altri dati

Nelle prove Invalsi dell'a.s. 2021/22 la scuola primaria (II e V) registra dati significativamente superiori alle aree geografiche di riferimento, in italiano e in matematica, fatta eccezione delle classi V in Italiano che registrano un dato inferiore. Il tasso di cheating, rispetto agli anni precedenti si è significativamente ridotto per le classi II e aumentato per le classi V. L'istituto registra nella prova di Reading per la scuola primaria un punteggio significativamente inferiore al valore di tutte le aree geografiche di confronto. Il cheating complessivo è pari al 65,5 %. Gli studenti di livello A1 sono il 26,5%, contro il 73,5% di studenti di livello Pre-A 1. Per il Listening si registra un punteggio inferiore al valore delle aree di riferimento. Il Cheating è pari al 49,9% superiore al 10,7% dell'anno precedente. Gli studenti di livello A1 sono il 47,0% contro il 53,0% di livello Pre -A1. La percentuale di alunni dell'Istituto appartenenti al livello 1 e 2 (basso) è superiore al corrispondente dato di tutte le aree geografiche di confronto. La percentuale di alunni dell'Istituto appartenenti al livello 3 (medio) è inferiore al corrispondente valore di tutte le aree geografiche di riferimento. Le percentuali di alunni dell'Istituto appartenenti ai livelli 4 (medio-alto) e 5 (alto) sono in linea con il dato Regionale e isole e inferiore ad dato nazionale. L'effetto scuola risulta inferiore alla media regionale. L'apporto dell'istituto non è dunque positivo

Come conseguenza delle osservazioni contenute nel RAV e in accordo con le indicazioni sopra riportate, per l'anno scolastico 2022/2023 la Scuola intende potenziare in modo particolare le competenze linguistiche e comunicative in italiano ed inglese e le competenze logico-matematiche e del pensiero computazionale.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare.

PRIORITÀ E TRAGUARDI		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	<p>-Agli esiti degli esami di Stato, il 21% degli alunni delle classi si colloca in fascia di voto basso ed il 22% in fascia media; La variabilità dentro le classi risulta alta.</p> <p>-Garantire l'equità negli Esiti attraverso azioni nell'area dell'inclusione .</p>	<p>-Riduzione del 10% della percentuale di alunni collocati in fascia di voto basso agli esami di Stato - Aumento del 10% di alunni in fascia di voto medio- alta ; Riduzione della percentuale di variabilità dentro le classi.</p> <p>-Garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni; Attivare interventi migliorativi per l'Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.</p>
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Realizzare in maniera omogenea nell'Istituto l'attuazione del curricolo di istituto potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Inglese e ridurre il gap con il dato Nazionale di variabilità dentro le classi sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Potenziare le competenze di Italiano, Matematica e Inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado; Ridurre del 10% la variabilità degli esiti dentro le classi dell'Istituto.</p>
3) Competente in Chiave Europea	<p>Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza attiva e le competenze trasversali.</p>	<p>Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nelle competenze trasversali.</p>

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornamento del Curricolo verticale per competenze; Elaborazione della progettazione didattica per competenze condivisa per classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziamento della didattica laboratoriale e incentivazione all'utilizzo di metodologie attive improntate ad un apprendimento costruttivo del "fare".
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione di metodologie didattiche innovative e delle TIC nell'Istituto.
4. **Ambiente di apprendimento**
Stesura di un inventario di strumenti presenti nell'Istituto, utilizzabili per la realizzazione di attività di didattica laboratoriale.
5. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di percorsi di consolidamento, recupero e potenziamento delle discipline, da svolgersi in orario curricolare.
6. **Inclusione e differenziazione**
Incentivo alla realizzazione da parte dei docenti di tutte le discipline di attività di sostegno al metodo di studio in modo da rendere gli apprendimenti degli studenti non saperi inerti ma competenze agite.
7. **Continuità e orientamento**
Individuazione di aree e funzioni strategiche organizzate tenendo conto delle priorità di miglioramento individuate nel corrente anno scolastico.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Verifica dei progetti da mettere a sistema, individuando ciò che risulti più funzionale e adeguato a sostenere negli alunni un lavoro sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità e difficoltà nell'ottica del miglioramento del proprio metodo di studio.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Connettere la scuola al territorio e alla cittadinanza europea incrementando il numero delle alleanze educative ed esplorando le opportunità offerte.

10 . VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative

11 . Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incremento del dialogo con i genitori per la definizione dell'offerta formativa e la costruzione di un'efficace alleanza educativa anche attraverso la definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o altri documenti rilevanti per la vita scolastica

SEZIONE1

SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI

Gli obiettivi più utili alla promozione di un processo innovativo nella scuola sono connessi con le priorità e i traguardi individuati dal Nucleo di autovalutazione nel RAV d'Istituto così come si evince in modo schematico nella Tabella N 2.

Passo 1 – Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi.

La scelta delle priorità è stata effettuata sulla base dei risultati scolastici degli studenti per i quali la valutazione è risultata più critica. In particolare si è data maggiore importanza

- alla riduzione della variabilità dentro le classi parallele dell'Istituto in merito ai risultati scolastici in Italia – Matematica e Inglese;
- alla riduzione del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basso;
- Al miglioramento dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- all'aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nelle competenze trasversali;
- all'aumento della percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo e che al termine del primo anno della scuola secondaria di 2^a grado conseguono risultati positivi.

Il fattore prioritario identificato nella riduzione delle varianze interne alle classi è stato individuato per tre motivazioni:

- 1) Potenziamento della didattica laboratoriale e incentivazione all'utilizzo di metodologie attive improntate ad un apprendimento costruttivo del "fare".
- 2) Implementazione di metodologie didattiche innovative e delle TIC nell'Istituto per rispondere alle richieste della società globalizzata e digitalizzata;
- 3) Incentivo alla realizzazione da parte dei docenti di tutte le discipline di attività di sostegno al metodo di studio in modo da rendere gli apprendimenti degli studenti non saperi inerti ma competenze agite
- 4) Verifica dei progetti da mettere a sistema, individuando ciò che risulti più funzionale e adeguato a sostenere negli alunni un lavoro sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità e difficoltà nell'ottica del miglioramento del proprio metodo di studio.
- 5) Connettere la scuola al territorio e alla cittadinanza europea incrementando il numero delle alleanze educative ed esplorando le opportunità offerte.
- 6) Incremento del dialogo con i genitori per la definizione dell'offerta formativa e la costruzione di un'efficace alleanza educativa anche attraverso la definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o altri documenti rilevanti per la vita scolastica
- 7) rispondere all'esigenza del territorio di migliorare la formazione dei propri cittadini.

Pertanto, gli obiettivi individuati sono strettamente connesse alle seguenti aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione.

➤ Ambiente di apprendimento.

➤ Inclusione e differenziazione.

➤ Continuità e orientamento.

➤ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

➤ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

➤

Gli obiettivi di processo connessi alle priorità riguardano le buone pratiche educative e didattiche, perché si ritiene che le azioni pianificate su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti per raggiungere i traguardi previsti. Con l'organizzazione di dipartimenti disciplinari, l'utilizzo di format comuni per la progettazione didattica, l'analisi dei bisogni formativi ed educativi degli studenti si sono costruiti percorsi di potenziamento e recupero delle conoscenze di base, e di rafforzamento delle competenze di cittadinanza. Si ritiene che tali percorsi contribuiranno alla diminuzione della variabilità dentro le classi parallele e alla prevenzione dell'insuccesso scolastico. Inoltre, l'incremento della comunicazione interna e con il territorio, la formazione sulle metodologie didattiche innovative si potrà ottenere una varietà di strumenti di intervento e di percorsi differenziati tale da mettere ogni studente nelle condizioni di trovare la strada più congeniale per raggiungere il successo formativo. Presupposto essenziale per il raggiungimento dei traguardi è l'individuazione della relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento descritti nella **Tabella 2**.

TABELLA N.2 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Alle priorità scelte corrispondono i seguenti obiettivi di processo:

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze.
	Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso- intermedie-finali).
	Aggiornamento del Curricolo verticale per competenze (curricolo Digitale DigiComp 2.2, Curricolo Locale)
2) Ambiente di apprendimento	Incrementare la didattica e le attività laboratoriale con metodologie innovative.
	Organizzare attività orientate all'osservazione delle regole e i patti sociali condivisi.
	Implementazione di metodologie didattiche innovative e delle TIC nell'Istituto
	Stesura di un inventario di strumenti presenti nell'Istituto, utilizzabili per la realizzazione di attività di didattica laboratoriale
3) Inclusione e differenziazione	Costruire percorsi personalizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali e di lingua italiana per alunni stranieri. Organizzare attività come palestra dell'INVALSI
	Realizzazione da parte dei docenti di tutte le discipline di attività di sostegno al metodo di studio in modo da rendere gli apprendimenti degli studenti non saperi inerti ma competenze agite
4) Continuità e orientamento	Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.
	Individuazione di aree e funzioni strategiche organizzate tenendo conto delle priorità di miglioramento individuate nel corrente anno scolastico
5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative

6) orientamento strategico e organizzazione della scuola	Verifica dei progetti da mettere a sistema, individuando ciò che risulti più funzionale e adeguato a sostenere negli alunni un lavoro sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità e difficoltà nell'ottica del miglioramento del proprio metodo di studio
7)Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incremento del dialogo, attraverso incontri anche tematici, con i genitori per la definizione dell'offerta formativa e la costruzione di un'efficace alleanza educativa anche attraverso la definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o altri documenti rilevanti per la vita scolastica.

Passo 2 – Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata compiuta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si è attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto e si è determinata una scala di rilevanza.

La stima dell' *impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

La scala dei punteggi utilizzati è stata da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo che l'Istituto intende mettere in atto come si evince nella **Tabella N 3**.

Alla luce di queste valutazioni, l'istituto ha analizzato con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola ha ponderato gli obiettivi dichiarati nel RAV. Sebbene tutti gli obiettivi di processo individuati risultino importanti per il buon funzionamento della nostra istituzione scolastica, si reputa opportuno concentrare le risorse a disposizione, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore per il raggiungimento dei traguardi prefissati e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

TABELLA 3 - CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo si utilizza la Tabella N.3 riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

Si sono quindi analizzati i singoli interventi sulla base della fattibilità e dell' impatto, al fine di identificare la rilevanza degli interventi:

N°	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (da 1 a 5)*	IMPATTO (da 1 a 5)*	RILEVANZA INTERVENTO (FattibilitàX Impatto)
1	Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze	5	5	5
2	Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso-intermedie- finali).	5	5	5
3	Aggiornare il curricolo verticale con il curricolo digitale e il curricolo locale 5	5	5	5
4	Organizzare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.	5	5	5
5	Incrementare la didattica e le attività laboratoriali con metodologie innovative.	5	5	5
6	Costruire percorsi personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali e di lingua italiana per alunni stranieri.	5	5	5
7	Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.	4	4	5
8	Verificare le progettualità dell'istituto ai fini del miglioramento	4	4	4
9	Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.	5	5	5

10	Incrementare le possibilità di incontro e dialogo con le famiglie e il territorio attraverso alleanze educative	5	5	5
-----------	---	----------	----------	----------

**1=nessuno 2=poco 3=abbastanza 4=molto 5=del tutto*

Passo 3 - Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

La priorità dell'intervento scaturisce dal prodotto dei valori attribuiti alla fattibilità e all'impatto dell'obiettivo di processo illustrato.

Per ciascun obiettivo nella **Tabella 4** sono stati definiti i risultati attesi, gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, la modalità del monitoraggio per motivare l'efficacia delle azioni intraprese.

TABELLA 4 - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" si esprime un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto.

L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile)

N°	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze	Uniformità format della programmazione disciplinare annuale per competenze , della programmazione di classe e per la programmazione settimanale al fine di ridurre la variabilità dentro le classi parallele.	Grado di soddisfazione dei docenti dell'Istituto nell'utilizzo di uno Schema Comune di Programmazione Annuale per competenze .	Questionari online costruiti con Moduli Google ad un campione stratificato di docenti.
2	Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso-intermedie-finali).	Rilevare il fabbisogno di interventi didattici e verificare il miglioramento. Formazione di classi eterogenee.	N. di studenti collocati nelle fasce di voto basso. N. di studenti con bisogni educativi speciali Esiti scolastici. Varianza dentro le classi.	Prove Comuni di Verifica per classi parallele (iniziali - intermedie - finali) da somministrare a tutti gli alunni dell'Istituto in ITA-MAT- INGLESE Rilevazione bisogni educativi speciali con la compilazione di schemi strutturati
3	Organizzare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.	Migliorare gli esiti scolastici degli studenti. Partecipazione a gare d'istituto, regionali e nazionali .	N. studenti partecipanti a gare N. attività di recupero realizzate N . di docenti impiegati nel recupero e potenziamento. Grado di soddisfazione dei Docenti. Grado di soddisfazione degli alunni.	Questionari online costruiti con Moduli Google ad un campione stratificato di docenti dell'Istituto.

		<p>Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI.</p> <p>Abbassare la percentuale di cheating.</p> <p>Migliorare l'inclusione degli alunni BES</p>	<p>Grado di soddisfazione dei genitori.</p>	
4	<p>Incrementare la didattica e le attività laboratoriale con metodologie innovative.</p>	<p>Migliorare i risultati degli esiti degli studenti e la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.</p>	<p>N. di classi che utilizzano metodologie didattiche innovative.</p> <p>N. di docenti che sperimentano metodologie didattiche innovative.</p>	<p>Questionari online costruiti con Moduli Google ai docenti dell'Istituto.</p>
5	<p>Costruire percorsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di lingua italiana per alunni stranieri.</p>	<p>Diminuire la % di studenti collocati nel livello di voto basso.</p>	<p>N. studenti collocati nelle fasce di voto negli esiti finali.</p>	<p>Esiti scolastici.</p>

6	Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.	Aumentare il n. di alunni che seguono il consiglio orientativo . Aumentare la % degli ammessi nella 2^ classe del grado di scuola successivo.	N. di studenti che seguono il consiglio orientativo. N. di studenti degli ammessi alla 2^ classe del grado di scuola successivo.	Risultati scolastici del 1^ anno del grado di scuola successivo.
7	Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.	Rafforzare la collaborazione dei docenti in percorsi condivisi di studio per lo scambio di buone pratiche.	N. di docenti partecipanti ad attività di formazione. N. di attività di formazione realizzate e frequentate. N. di docenti che utilizzano metodologie innovative nella didattica.	Questionario online al termine di ogni attività per rilevare : -il coinvolgimento - la metodologia utilizzata - l'impatto - l'efficacia delle iniziative di formazione.
8	Verifica dei progetti da mettere a sistema.	Individuare i progetti che risultano più funzionali e adeguati a sostenere negli alunni un lavoro sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità e difficoltà nell'ottica del miglioramento del proprio metodo di studio	N. di docenti referenti dei progetti. N. di studenti che partecipano ai progetti N. obiettivi raggiunti	Questionario online alla fine di ogni progetti per rilevare : -il coinvolgimento - la metodologia utilizzata - l'impatto l'efficacia delle iniziative di formazione - gli obiettivi raggiunti

<p>9</p>	<p>Incremento del dialogo, attraverso incontri anche tematici, con i genitori per la definizione dell'offerta formativa e la costruzione di un'efficace alleanza educativa anche attraverso la definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p>	<p>Migliorare i rapporti tra scuola, famiglie e territorio creando un'alleanza educativa costruttiva e continua che si socializzi attraverso incontri pubblici, manifestazioni e attività.</p>	<p>N: di docenti coinvolti N. di genitori coinvolti N. di enti e associazioni coinvolti</p>	<p>Questionario di gradimento che rilevi: - persone e gruppi di persone coinvolte; - grado di coinvolgimento; - efficacia delle iniziative intraprese; - impatto tra scuola e territorio.</p>
-----------------	---	--	---	---

SEZIONE2

GRADUALITÀ DELLE AZIONI DA REALIZZARE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

(Le azioni da conseguire devono avere una gradualità al fine di ridurre al minimo gli effetti negativi all'interno della scuola.

I passi di questa sezione si ripetono per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso) **Passo 1 - Azioni da compiere in considerazione dei possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

Dopo attenta riflessione in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi e in considerazione che le azioni che si intraprenderanno avranno degli effetti positivi, ma anche una minima ricaduta negativa, è stato pensato un piano il più possibile fattibile, che tenga conto di questi possibili effetti a medio e a lungo termine. Si ritiene che aumentare la comunicazione interna, con il territorio locale, nazionale ed europeo favorisca la circolarità delle informazioni sulle buone pratiche, sulla varietà di strumenti di intervento e di percorsi differenziati con i quali ogni studente potrà raggiungere il successo formativo. Occorre tenere presente, inoltre, che le azioni previste nell'anno in corso avranno una gradualità in riferimento ai tempi di realizzazione al fine ridurre al minimo gli effetti negativi all'interno della scuola, a medio e lungo termine. Si è proceduto ad elencare in una specifica tabella (**Tabella 5**) la valutazione relativa a tali effetti , anche a lungo termine, delle azioni da compiere.

TABELLA 5

N°	Obiettivo di processo in via di attuazione	Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
----	--	-----------------	---	---	---	---

1	Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze	<p>Aggiornamento dei curricoli con: -Curricolo Educazione Civica; Curricolo Locale; -Curricolo ed. Motoria; -Curricolo DigiComp 2.2 Format comune per la programmazione disciplinare annuale per competenze; Format comuni e condivisi per la programmazione di classe e la programmazione settimanale</p>	Creazione di gruppi di lavoro aventi obiettivi e strategie comuni. Stimolo a rafforzare la collaborazione dei docenti in percorsi condivisi di analisi e studio di dati e strategie didattiche	Intensificazione dei lavori	Offerta formativa condivisa, unitaria e attenta ai bisogni degli studenti per garantire il successo formativo	Ulteriori e carico di lavoro
2	Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso-intermediate-finali).	<p>Prove strutturate di verifica comune per classi parallele in ITA-MAT- INGLESE. (ingresso-intermediate-finali). Schema per il monitoraggio degli alunni BES Formazione di classi eterogenee.</p>	Rinnovata attenzione del corpo docente nei confronti degli esiti scolastici in relazione alla qualità dell'insegnamento. Classi con 4 livelli di apprendimenti in modo equo. Attenzione dei docenti ai bisogni degli	Stress di fronte ad un processo di organizzazione e del lavoro .	Comparazione dei risultati delle prove di tutte le classi.	Nessuno

			alunni.			
3	Organizzare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.	Organizzare attività didattiche come palestra per l'INVALSI (Italiano-Matematica) Attività di Trinity / Cambrige.	Gestione del tempo.	Nessuno	Miglioramento negli esiti delle prove nazionali INVALSI.	Nessuno

4	Incrementare la didattica e le attività di laboratorio con metodologie innovative.	Attività didattica di coding, di code week, di problem solving,robotica, progetti eTwinning, flipped classroom, concorsi. Potenziare temi della legalità , sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.	Generalizzare attività didattiche digitali e partecipare a concorsi. Realizzare progetti comuni ai tre ordini di scuola al fine di potenziare le competenze di cittadinanza.	Nessuno	Individuare nuove strategie didattico - educative volte al miglioramento del successo formativo degli studenti.	Nessuno
5	Costruire percorsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di lingua italiana per alunni stranieri.	Attività didattiche di recupero in itinere, di tutoring peer to peer, piani di studio personalizzati per l'integrazione e il recupero, studio assistito, percorsi di lingua italiana per alunni stranieri.	Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni in difficoltà.	Nessuno	Prevenire la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.	Nessuno

6	Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.	Organizzare attività di didattica laboratoriale di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola .	Costruire “un filo conduttore” utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.	Nessuno	Prevenire l'abbandono scolastico.	Nessuno
7	Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.	Organizzare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.	Stimolo a rafforzare la collaborazione dei docenti in percorsi condivisi di studio per lo scambio di buone pratiche.	Nessuno	Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	Nessuno
8	Verifica dei progetti da mettere a sistema.	Organizzare momenti di confronto e valutazione tra docenti e alunni.	Stimolo a rafforzare il confronto, la partecipazione e il pensiero critico.	Nessuno	Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di comunicazione, confronto e valutazione	Nessuno

9	Incremento del dialogo, attraverso incontri anche tematici, con i genitori per la definizione dell'offerta formativa e la costruzione di un'efficace alleanza educativa anche attraverso la definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o altri documenti rilevanti per la vita scolastica.	Potenziare le possibilità di incontri e collaborazioni tra la scuola, famiglia e territorio attraverso il confronto di tematiche educative importanti nella formazione dello studente come cittadino sostenibile del mondo.	Stimolo alla creazione di Alleanze Educative.	Nessuno	Sfruttare gli spazi della scuola e fuori dalla scuola in occasioni di dibattito pubblico.	Nessuno
---	--	---	---	---------	---	---------

Passo 2 - Effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi e incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che si intendono attivare vengono quindi messe in relazione con la Legge 107/15 e attraverso queste si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione, così come indicato nella tabella sotto nei punti:

TABELLA 6 – CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A-B
<p>Monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basso nelle prove comuni per classi parallele di ingresso;➤ numero di studenti collocati nelle fasce di voto basso nelle prove comuni per classi parallele finali;➤ numero di docenti che partecipano ad attività formative;➤ numero di attività formative promosse dal nostro istituto;➤ numero di docenti che utilizzano metodologie didattiche innovative;➤ la varianza nelle classi ;➤ controllo della gestione del PdM riguardo all'aspetto organizzativo, all'aspetto della percezione e comunicazione, ai risultati;➤ le competenze sociali e civiche;➤ numero di studenti che hanno conseguito competenze➤ numero di studenti effettivamente iscritti nelle prime classi di ogni indirizzo delle scuole secondarie di II grado➤ Numero di enti e associazioni che collaborano con la scuola;➤ Impatto della scuola come comunità educante nel territorio di appartenenza	<p>Appendice A</p> <p>j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà;</p>

Programmare incontri di orientamento coordinati dalla FS Area 3:

- di docenti , studenti e famiglie con un Esperto di orientamento;
- di docenti delle prime classi delle scuole secondarie di II grado con i genitori e studenti delle terze classi della scuola secondaria di I grado al fine di coinvolgere nel processo di orientamento anche le famiglie;
- di docenti della scuola dell'infanzia (alunni 5 anni) e docenti impegnati nella futura prima classe di scuola primaria;

Generalizzare pratiche innovative per la didattica con lo scambio di buone pratiche.

Appendice A

k. valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva, aperta al territorio;

q. definizione di un sistema di orientamento.

Appendice B

. Trasformare il modello trasmissivo della scuola

. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

2	Prove strutturate di verifica comune per classi parallele inITA-MAT- INGLESE. (ingresso– intermedie– finali). Rilevazione dei bisogni educativi speciali Formazione di classi eterogenee.	Collaboratori DS – Referente (SNV) Coordinatori dei Dipartimenti	Tutti gli alunni dell'Istituto	Settembre 2022 Gennaio 2023 Maggio 2023	Rilevare il fabbisogno di interventi didattici e verificare il miglioramento Supporto agli alunni con bisogni educativi speciali	N. di studenti collocati nelle fasce di voto basso. Esiti scolastici.	Prove Comuni di Verifica per classi parallele (iniziali - intermedie - finali) da somministrare a tutti gli alunni
					Formazione di classi iniziali eterogenee	Varianza fra le classi.	dell'Istituto in ITA- MAT- INGLESE

N.	AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	DESTINATARI	QUANDO (INIZIO E TERMINE AZIONE)	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO	
						INDICATORI	MODALITA'
2) AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO							
	Organizzare attività didattiche come palestra per l'INVALSI (Italiano-Matematica)	I coordinatori delle classe interessate. CLASSI DELL'ISTITUTO CLASSI II-V PRIMARIA CLASSI III SEC. I GR.	Alunni delle classi impegnate nelle prove standardizzate nazionali INVALSI.	APRILE 2023 Maggio 2023	Migliorare gli esiti scolastici degli studenti. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI. Azzerare la percentuale di cheating.	N. attività di recupero realizzate. N. di docenti impiegati nel recupero e potenziamento. Grado di soddisfazione degli studenti, dei genitori, del personale ATA e del territorio.	Questionari online costruiti con Moduli Google ad un campione stratificato di studenti, genitori, docenti, personale ATA e territorio.
	Attività didattica di coding, di code week, di problem solving, robotica progetti eTwinning, flipped classroom, concorsi.	Animatore Digitale Coordinatori di classi	Tutti gli alunni dell'Istituto.	Ottobre 2022 Maggio 2023	Migliorare i risultati degli esiti degli studenti e la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.	N. studenti partecipanti a gare N. di classi che utilizzano metodologie didattiche innovative.	Questionari online costruiti con Moduli Google ai docenti dell'Istituto. Risultati gare. Premi ricevuti.
	Potenziare temi della legalità, sostenibilità ambientale e	Coordinatori di classe	Tutti gli alunni dell'Istituto				

	solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.					N. di docenti che sperimentano metodologie didattiche innovative.	
--	--	--	--	--	--	---	--

N.	AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	DESTINATARI	QUANDO (INIZIO E TERMINE AZIONE)	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO	
						INDICATORI	MODALITA'
3) AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO							
5	Attività didattiche di recupero in itinere, di tutoring peer to peer, , piani di studio personalizzati per l'integrazione e il recupero, studio assistito, percorsi di lingua italiana per alunni stranieri.	Docenti di potenziamento. Docenti disponibili.	Alunni collocati nella fascia di voto basso.	Ottobre 2022 Maggio 2023	Diminuire la % di studenti collocati nel livello di voto basso.	Esiti scolastici. N. studenti collocati nelle fasce di voto negli esiti finali.	Esiti scolastici.
N.	AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	DESTINATARI	QUANDO (INIZIO E TERMINE AZIONE)	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO	
						INDICATORI	MODALITA'
4) AREA DI PROCESSO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO							

6	Organizzare attività di laboratorio di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.	Funzione Strumentale Area 3	Docenti ultimo anno Scuola Infanzia-Prima classe scuola primaria – Classe V scuola primaria-Prima classe scuola secondaria I grado- Terza classe scuola secondaria I grado	Ottobre 2022 Maggio 2023	Aumentare il n. di alunni che seguono il consiglio orientativo . Aumentare la % degli ammessi nella 2^ classe del grado di scuola successivo.	N. di studenti che seguono il consiglio orientativo. N. di studenti degli ammessi alla 2^ classe del grado di scuola successivo.	Risultati scolastici del 1^ anno del grado di scuola successivo
---	---	-----------------------------	--	-----------------------------	--	---	---

N.	AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	DESTINATARI	QUANDO (INIZIO E TERMINE AZIONE)	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO	
						INDICATORI	MODALITÀ
5) AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE							
7	Organizzare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative	Dirigente Scolastica Funzione Strumentale di Area	Docenti di tutto l'Istituto	Novembre 2021 Maggio 2022	Rafforzare la collaborazione in percorsi condivisi di studio per lo scambio di buone pratiche	N. di docenti partecipanti ad attività di formazione. N. di attività di formazione realizzate. N. di docenti che utilizzano metodologie innovative nella didattica.	Rilevazione attraverso questionari online per rilevare - il coinvolgimento - la metodologia utilizzata - l'impatto - l'efficacia delle iniziative di formazione.

6) AREA DI PROCESSO: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

7	Verifica dei progetti da mettere a sistema, individuando ciò che risulti più funzionale e adeguato a sostenere negli alunni un lavoro sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità e difficoltà nell'ottica del miglioramento del proprio metodo di studio.	Dirigente Scolastica Collaboratori Funzione Strumentale di Area 1	Docenti di tutto l'Istituto	Maggio 2023	Rafforzare la collaborazione in percorsi condivisi di studio e di valutazione ai fini del miglioramento e del successo scolastico di tutti gli studenti	N. di docenti referenti di progetto N. studenti partecipanti ai progetti N. di enti, associazioni e esperti coinvolti nei progetti	Rilevazione attraverso questionari online per rilevare - il coinvolgimento - la metodologia utilizzata - l'impatto - l'efficacia delle iniziative di formazione.
---	---	---	-----------------------------	-------------	---	--	--

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

7	Connettere la scuola al territorio e alla cittadinanza europea incrementando il numero delle alleanze educative ed esplorando le opportunità offerte. Incremento del dialogo con i genitori per la definizione dell'offerta formativa e la costruzione di un'efficace alleanza educativa anche attraverso la definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o altri documenti rilevanti per	Dirigente Scolastica Collaboratori Funzione Strumentale di Area 1 e Area 2	Docenti di tutto l'Istituto	Settembre 2022 Novembre 2022 Dicembre 2022 Febbraio 2023 Maggio 2023	Rafforzare la collaborazione e il confronto attraverso l'istituzione di Alleanze Educative, incontri a tema e manifestazioni	N. di docenti dell'istituto N. di attività, incontri e manifestazioni.	Rilevazione attraverso questionari online per rilevare - il coinvolgimento - la partecipazione - l'impatto sul territorio - l'efficacia delle iniziative proposte.
---	--	--	-----------------------------	--	--	---	--

la vita scolastica.



Passo 2 - L'impegno delle Risorse Umane e Strumentali TABELLA 8

ATTIVITA'	RISORSE UMANE INTERNE E ESTERNE	N° ORE	COSTO ORARIO	SPESA PREVISTA	FONTE FINANZIARIA
Redazione – RENDICONTAZIONE SOCIALE -RAV-PDM.	Dirigente Scolastica Referente Valutazione		-----	-----	-----
Coordinamento delle attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento.	Collaboratori del DS				
	FF.SS.				
Elaborazione RAV -PdM Organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento	Referent e SNV	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	MOF
	Referente SNV				MOF
Raccolta e tabulazione dei dati relativi agli esiti degli alunni.	Gruppo NIV	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	
Analisi degli esiti riguardanti le prove Invalsi.	Funzione Strumentale Area 1	----- -	----- ----	-----	MOF

Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione.	Dipartimenti	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	MOF
	Referenti e SNV	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sedi di contrattazione	MOF
Costruzione di prove di verifica comune per classi parallele in Italiano-	Dipartimenti	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sedi di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	MOF
Matematica-Inglese					
Coordinamento di prove comuni per classi parallele	Referenti e SNV	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sedi di contrattazione	da stabilire in sedi di contrattazione	MOF
Somministrazione di prove di verifica comune per classi parallele in Italiano/ Matematica/Inglese	Docenti	-----	-----	-----	-----
Progetti mirati al raggiungimento del successo formativo.	Docenti	-----	-----	-----	MOF

Attività di recupero e potenziamento secondo Progetto	Docenti	-----	-----	-----	-----
---	---------	-------	-------	-------	-------

Attività di formazione sia con personale esterno che interno	Personale Esterno	----- ----	-----	-----	-----
Questionari con Moduli Google inviati <i>online</i> ai docenti, al personale ATA e al territorio. Questionari <i>online</i> rivolti ad un campione stratificato di alunni, genitori, docenti, personale ATA, territorio.	Referent e SNV	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	MOF

TABELLA 9- I tempi di attuazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dicemb re	Gennaio	Febbrai o	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Aggiornamento dei curricula con: -Curricolo Educazione Civica; Curricolo Locale; -Curricolo ed. Motoria; -Curricolo DigiComp 2.2 Format comune per la programmazione disciplinare annuale per competenze; Format comuni e condivisi per la programmazione di classe e la programmazione settimanale	X	X								
Costruire prove strutturate di verifica per classi parallele (ingresso–intermedie–finali) comuni in	X				X				X	

TABELLA 10 – Monitoraggio delle azioni

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE /NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
GIUGNO 2023	Grado di soddisfazione degli studenti, genitori, docenti, personale ATA e territorio dell'offerta formativa dell'istituto.	Moduli google online			
FEBBRAIO 2023	N. studenti collocati nelle fasce di voto basso (prove comuni per classi parallele)	Prove di verifica comune per classi parallele			
OTTOBRE 2022	Risultati Prove Nazionali INVALSI: -Livelli di apprendimento -Varianza fra le classi	Dati di rilevazione e Invalsi Prove Invalsi 2022			
GIUGNO 2023	N. studenti collocati nei quattro livelli di apprendimento e di comportamento.	Registro elettronico			

GIUGNO 2023	N. docenti partecipanti ad attività di formazione. N. di attività di formazione realizzate.	Questionari a campioni stratificati con moduli google			
GIUGNO 2023	Numero dei docenti che sperimentano nuove metodologie. Grado di soddisfazione dei docenti, alunni e genitori.	Questionari a campioni stratificati con moduli google			
GIUGNO 2023	Numero di docenti partecipanti al percorso di orientamento di un esperto e grado di soddisfazione. N . alunni con risultati positivi al termine del I anno scuola Sec. II grado.	Questionari a campione stratificato, somministrato con i moduli google Scrutini			
	Numero di studenti che hanno/non hanno seguito il consiglio.	Tabulazione esiti primo anno scuola secondari a II grado			
	Numero di classi coinvolte nei percorsi di continuità.				

SEZIONE4

VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO IN QUATTRO PASSI.

Passo 1- Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori di monitoraggio relativi ai traguardi

TABELLA 11

PRIORITÀ 1

ESITI DEGLI STUDENTI (dalla sez. 5 del RAV)	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZE	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
RISULTATI SCOLASTICI	Riduzione del 10% della percentuale di alunni collocati in fascia di voto basso agli esami di Stato - Aumento del 10% di alunni in fascia di voto medio-alta ; Riduzione	Giugno 2022 2023	Numero di studenti collocati nelle fasce di voto basso in ITA- MAT- Inglese	Diminuire la % degli alunni collocati nelle fasce di voto basso.			

	della percentual e di variabilità dentro le classi						
RISULTATI SCOLASTICI	Garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni; Attivare interventi migliorativi per l'Inclusion e degli alunni con bisogni educativi speciali	Giugno 2022 2023	Potenziamento e recupero degli studenti con bisogni educativi speciali	Diminuire la % Della variabilità dentro le classi			
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Potenziare le competenz e di Italiano, Matematica e Inglese sia nella scuola primaria che nella	Ottobre 2022 2023	Varianza dentro le classi in ITA-MAT Inglese.	Diminuire la varianza dentro le classi in ITA-MAT – Inglese.			

	scuola secondaria di I grado; Ridurre del 10% la variabilità degli esiti dentro le classi dell'Istituto						
--	--	--	--	--	--	--	--

PRIORITÀ 2

ESITI DEGLI STUDENTI (dalla sez. 5 del RAV)	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Competenze chiave Europee	. Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nella certificazione delle competenze, al termine della	Giugno 2023	N. alunni con risultati positivi al termine della scuola primaria e del I anno scuola Sec. II grado.	Promuovere la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.			

scuola primaria e al termine del primo ciclo, nelle competenze trasversali							
--	--	--	--	--	--	--	--

Passo 2- Processi di Condivisione del Piano all'interno della Scuola.

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

TABELLA12 – CONDIVISIONE DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Consiglio d'Istituto	Docenti - Genitori- Personale ATA	Incontri/sito web	

Collegio Docenti	Docenti	Incontri/sito web/ e-mail	
Dipartimenti	Docenti	Incontri/sito web	
Consiglio di classe, interclasse, intersezioni	Docenti-Genitori	Incontri scuola-famiglia sito web	
Audit Interno	Staff	Incontri in videoconferenze	

Passo 3 - Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

TABELLA 13 E 14 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola.

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola	Docenti Personale ATA	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei dipartimenti disciplinari	Docenti	Settembre / Novembre / Dicembre / Febbraio / Aprile
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei consigli di classe	Docenti	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti	Docenti	Comunicazioni periodiche

Tabella N.14

AZIONI DI DIFFUSIONI DEI RISULTATI DEL PDM ALL' ESTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Sito Web della scuola	Famiglie - alunni	Comunicazioni contestuali
Incontri scuola-famiglia	Famiglie	Comunicazioni periodiche
Incontri tematici	Stakeholder	Comunicazioni contestuali

Passo 4 – Le modalità di lavoro del Nucleo Interno di Valutazione.

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di Valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

TABELLA 15- COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE.

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Gruppo di Miglioramento
Ersilia Susanna Capalbo	Dirigente Scolastico	Responsabile del PdM
Giulia Benvenuto Carelli Schiavonea	Collaboratrice DS Referente SNV Docente scuola primaria	Elaborazione PdM Collaboratore della DS
Gabriele Leonardo	Collaboratore DS Docente scuola secondaria	Componente del NIV
Maria Murano	Docente referente Modello Senza Zaino	Componente del NIV
Maria Luisa Falsetta	Docente referente plesso Docente scuola Infanzia	Componente del NIV

APPENDICE A- OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ai sensi DELLA LEGGE 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Gli obiettivi sono di seguito :

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- n.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- o.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- p.** definizione di un sistema di orientamento.



APPENDICE B- L'INNOVAZIONE PROMOSSA DA INDIRE ATTRAVERSO LE AVANGUARDIE EDUCATIVE.

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile